



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"RUGGERO DI LAURIA"

☎ **Centralino 0973/823764 - Fax 0973/822889- Cod. Fisc.91002140761**

Istituti associati:

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato - Manutenzione e assistenza tecnica – Lauria

Istituto Professionale per i Servizi commerciali – Lauria

Istituto Professionale per i Servizi socio-sanitari – Lauria

Istituto Professionale per i Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.- Lagonegro

www.isisruggerolauria.it

Prot. N. 1870 c/1 del 09/09/2017

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al personale A.T.A.
Alle famiglie
Al sitoWEB**

**ATTO di INDIRIZZO al COLLEGIO dei DOCENTI per la PREDISPOSIZIONE del
PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA**

(ai sensi del comma 14 dell'articolo unico della Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

VISTO il D.P.R. n. 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della [legge 15 marzo 1999, n.59](#)";

VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015; art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, "Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attivita' della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto".

VISTO il D.lgs 165/01, così come modificato dal dlgs 150/09;

TENUTO CONTO delle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali;

TENUTO CONTO della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione

TENUTO CONTO delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico
 - ✓ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
 - ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

VISTO

Il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata –Ufficio I-Affari Generali e personale della Scuola - n. 108 del giorno 11-08-2017 in cui vengono individuati gli Obiettivi Regionali per l'a.s. 2017/2018 (**allegato 1**)

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) che integra il documento del del 30/10/2015 Prot. N. 2630

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il fondamentale documento programmatico nel quale la scuola delinea un proprio disegno curricolare ed organizzativo unitario e stabile attraverso una pluralità di azioni con l'obiettivo di realizzare il successo formativo degli studenti.

A) Indirizzi generali per le attività della scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione

- Organizzare il curricolo secondo gli assi culturali dell'obbligo d'istruzione, le linee guida del nuovo ordinamento per l'istituto professionale,
- Assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico con il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica.
- Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo.
- Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- Promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale
- Promuovere la sicurezza, la prevenzione e la protezione in collaborazione con gli Enti locali.
- Valorizzare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie in un'ottica di sinergia per il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione.

- Favorire la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo delle innovazioni.
 - Consolidare la cooperazione educativa tra scuola e famiglia.
 - Consolidare la collaborazione con gli enti locali, il mondo del lavoro e della produzione, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
 - Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F
-
- Progettare il curricolo in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:
 - 1. imparare ad imparare;
 2. progettare;
 3. comunicare o *comprendere* messaggi di genere diverso;
 4. collaborare e partecipare;
 5. agire in modo autonomo e responsabile;
 6. risolvere problemi;
 7. individuare collegamenti e relazioni;
 8. acquisire ed interpretare l'informazione.
 - Progettare, insegnare e valutare per competenze.
 - Migliorare:
 - gli strumenti di programmazione delle discipline d'insegnamento e dei Consigli di classe;
 - gli strumenti di valutazione dell'apprendimento
 - la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri.
 - Potenziare:
 - la dimensione orientativa della didattica dei saperi disciplinari;
 - la progettualità in rete con altre istituzioni scolastiche;
 - l'uso delle tecnologie multimediali;
 - le iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
 - i rapporti di cooperazione con le famiglie degli alunni, con enti e istituzioni del territorio e il mondo della produzione e del lavoro.
 - Promuovere:
 - il laboratorio come metodologia di apprendimento;
 - la formazione e l'aggiornamento a supporto del Piano dell'offerta formativa;
 - l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e monitoraggio.
 - Sviluppare negli alunni una sana autostima e un'adeguata costruzione delle relazioni con la diversità degli altri.

B) potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi (Legge 107, art.1 comma 7) individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e al sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

D) Ampliamento dell'Offerta Formativa: corso serale IDA (Istruzione degli adulti di secondo livello) per il conseguimento del diploma di istruzione professionale settore socio-sanitario.

Il corso serale dell'Isis "Ruggero di Lauria" intende rispondere alla crescente domanda di educazione permanente che si riscontra nel territorio. In un mercato del lavoro sempre più esigente, ogni settore richiede ai propri addetti un continuo aggiornamento, che tenga il passo con le moderne tecnologie e i nuovi sistemi operativi. L'utenza dei corsi serali negli ultimi anni si è diversificata: accanto ai lavoratori che mirano a riqualificare la propria posizione professionale, è sempre più numerosa la presenza di chi si trova alle prese con la difficoltà di inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro e altrettanto numerosa risulta la presenza di adolescenti respinti nella scuola diurna. Non bisogna infine dimenticare coloro che esprimono un bisogno di arricchimento culturale, che spesso si indirizza verso singole tematiche e discipline.

Il corso serale dell'Istituto "Ruggero di Lauria" si sforza di venire incontro a tutte queste esigenze, mettendo a disposizione degli studenti adulti la competenza e la professionalità di una scuola statale moderna.

E) Progetti di alternanza scuola lavoro

Sulla base della legge n 107 pianificare i percorsi di alternanza scuola lavoro secondo le seguenti indicazioni:

- **Programmare** almeno 400 ore , previste per gli istituti professionali, in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- **Finalizzare** i percorsi in alternanza anche per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- Prevedere la realizzazione delle attività relative all'alternanza anche durante la **sospensione delle attività didattiche**
- **Valutare** l'opportunità di realizzare il percorso di alternanza scuola-lavoro anche all'estero
- **Acquisire** dati ed informazioni sugli ordini professionali e gli altri Istituti pubblici e privati operanti nei settori artigianale, industriale e della Pubblica Amministrazione nonché sugli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale in quanto potenziali **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza,
- **Valutare** l'opportunità di svolgere l'alternanza anche attraverso l'**impresa formativa simulata**
- **Prevedere** corsi **di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

F) Percorsi degli IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)

Progettare le attività dei percorsi **IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)** finalizzate al conseguimento della qualifica al terzo anno, prevedere una specifica scheda che informi l'utenza dell'esistenza di questa opzione, delle modifiche che comporta nel curriculum e nel piano orario, delle modalità di svolgimento di eventuali attività esterne, degli esami da sostenere al termine e del titolo che si consegue

G) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più importanti ed innovative della legge 107, Il Piano, presentato il 30 ottobre scorso,) prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

La scuola dovrà individuare un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Nel Piano devono figurare “azioni coerenti con il PNSD”.

Fasi di attuazione del Piano:

- individuazione e nomina dell’animatore digitale
- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

H) Obiettivi Regionali.

Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali:

Traguardo atteso:

Aumento del **punteggio** di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado, rispetto all'a.s.2016/2017

Indicazioni:

Ambito di intervento

1) Progettazione del curricolo.

I dipartimenti disciplinari saranno impegnati nella rilevazione dei punti di criticità nelle discipline: italiano e matematica.

Saranno progettati percorsi orientati allo sviluppo delle competenze-abilità e conoscenza in Italiano e matematica, che operativamente saranno attuati dai consigli di classe tenendo conto delle caratteristiche specifiche degli studenti.

2) Adozione di strategie di recupero/potenziamento.

I dipartimenti individueranno le strategie ritenute efficaci da adottare per migliorare gli apprendimenti in Italiano in matematica.

Si ravvisa la necessità di intervenire attraverso la costruzione di una didattica pertinente individualizzata e personalizzata rispondente alle esigenze formative degli alunni e ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dai documenti ministeriali.

Si richiama l'attenzione sulla possibilità di fruire della piattaforma costruita dal gruppo di miglioramento del progetto n. 2 digitalmente che consente di utilizzare il materiale didattico comprese le lezioni dei docenti inserito per integrare gli interventi in classe da qualsiasi luogo ed in qualunque momento, da qualunque dispositivo, (smartfonn tablet computer costruendo una scuola aperta 24 ore su 24 in funzione della crescita culturale e sociale degli studenti.

Scuola pendolarismo.

3) Azioni di valutazione e monitoraggio.

E' opportuno utilizzare schede di rilevazione, osservazione e monitoraggio per descrivere i percorsi evolutivi degli alunni in riferimento agli apprendimenti di italiano e matematica.

A tal fine è opportuno integrare le prove strutturate- semistrutturate con prove di competenze per acquisire informazione che consentano di attestare i livelli di competenze in possesso degli alunni.

Per rendere partecipe e consapevole l'alunno del proprio processo formativo è opportuno progettare strumenti di autovalutazione per sviluppare una riflessione sulla modalità di svolgimento delle prove e più in generale valutare l'atteggiamento dell'alunni nei confronti dei compiti proposti.

In tale prospettiva la valutazione autovalutazione assumerà una dimensione formativa ed orientativa indispensabile per la crescita globale dell'individua nella sua dimensione cognitiva e comportamentale.

Sostenere la progettazione degli OO.CC. nel settore dell'Alternanza Scuola Lavoro

Traguardo atteso:

Aumento della **centratura** (matching) fra percorso scolastico e attività in Alternanza Scuola Lavoro

Indicazioni:

La legge 107/2015 (la Buona Scuola, artt. 33-43) pone l'obbligo, per gli istituti professionali e tecnici, di 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico lasciando però la discrezionalità della distribuzione delle ore nel triennio da parte degli istituti.

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli allievi del triennio dei quattro indirizzi dell'istituto (Manutenzione e assistenza tecnica, servizi socio sanitari, servizi commerciali, servizi per l'ambiente e lo sviluppo rurale).

Nella pianificazione delle attività di ASL si dovranno considerare le seguenti indicazioni del MIUR.

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo
- rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

A tal fine nella progettazione delle attività di ASL si terranno presenti le seguenti indicazioni:

- ✓ Collegare la formazione in aula con l'esperienza aziendale per attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- ✓ Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ✓ Collegare in modo organico istituzione scolastica e mondo del lavoro;
- ✓ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Il progetto di ASL deve prevedere l'integrazione delle dimensioni curricolare ed esperienziale della formazione . Nella dimensione curricolare sono compresi approfondimenti di carattere generale sulla conoscenza del mondo del lavoro e sulle modalità di inserimento in esso attraverso l'utilizzo di:

- ✓ esperti interni/esterni;
- ✓ testimonianze di imprenditori, operatori del settore (Agenzia per il lavoro), alunni /lavoratori diplomati presso l'istituto;
- ✓ visite aziendali;
- ✓ approfondimenti di carattere specialistico e specifico degli indirizzi.

Gli allievi avviati al tirocinio aziendale avranno la certificazione sulla sicurezza.

Le attività di tirocinio verranno monitorate dal tutor scolastico il quale, mediante un'apposita modulistica (Scheda di valutazione fase propedeutica, Scheda di valutazione fase esperienziale) , fornirà un giudizio complessivo dell'esperienza di Alternanza che verrà condiviso nei consigli di classe e nella commissione ASL.

H) Piano di Miglioramento

Pianificare la progettazione curricolare e modelli operativi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di istruzione e formazione per affrontare e gestire le problematiche emerse dalla lettura e analisi dei dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione di istituto) ed individuati come priorità di intervento.

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati si ravvisa la necessità di far leva su tutte le aree di processo previste nella sez 5 del RAV, sulle quali sarà concentrata l'attenzione per migliorare la qualità della scuola in una dimensione sistemica e multifattoriale.

Le azioni per il miglioramento saranno predisposte dai GLM (Gruppi di Lavoro per il Miglioramento) all'interno dei rispettivi piani progettuali di innovazione, riqualificazione e ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzati ad assicurare a tutti gli studenti il successo formativo attraverso l'utilizzo delle risorse umane, materiali, metodologiche, strumentali e tecnologiche di cui è dotata la scuola.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in una fase di significativi cambiamenti normativi, pertanto potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della professionalità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola PONGITORE

Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 39/1993



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola
 Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

IL DIRIGENTE TITOLARE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche e successive modificazioni, in particolare, gli artt. 21 e 25

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013, recante Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione e, in particolare, l'art. 2, comma 2, l'art. 3 e l'art. 6, commi 4 e 5

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'art. 1, comma 93 che prevede la modalità di valutazione dei dirigenti scolastici e il comma 94 che disciplina la composizione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici

VISTA la Direttiva ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 e le relative linee guida riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici e il relativo procedimento

VISTA la Nota esplicativa n. 1 relativa alle linee guida per l'attuazione della Direttiva ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici

VISTO il proprio Decreto n.13 del 01 febbraio 2017 con il quale è stato adottato il Piano regionale di valutazione dei dirigenti scolastici in servizio in Basilicata per il triennio 2016/17 – 2018/19, sulla base della proposta del Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo

VISTO il successivo proprio Decreto n. 25 del 24 febbraio 2017 con il quale è stato modificato il Piano regionale di cui al proprio Decreto n.13 del 01 febbraio 2017

VISTA la Direttiva ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017 che modifica la Direttiva n. 36/2016

VISTA la Nota ministeriale prot. n. 8941 del 21 luglio 2017 che fornisce orientamenti per la definizione degli obiettivi regionali per gli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/09/2017

RITENUTO necessario definire gli obiettivi regionali per gli incarichi dirigenziali per l'a.s. 2017/2018, tenendo conto delle indicazioni fornite con la Nota ministeriale n. 8941/2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola
Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

ACQUISITA la proposta del Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo in merito alla formulazione degli obiettivi regionali

DECRETA

Art.1

Il proprio Decreto n.13 del 01 febbraio 2017, come modificato con il Decreto n. 25 del 24 febbraio 2017, viene integrato con l'introduzione della parte riguardante gli obiettivi regionali per l'.s. 2017/2018, secondo quanto riportato nel presente Allegato.

Art.2

Il suddetto documento viene unito al presente Decreto e ne costituisce parte integrante.

Art.3

Gli obiettivi regionali riportati sono inseriti nei provvedimenti di incarico dei dirigenti scolastici in coerenza con quanto previsto dall'art.5, comma 1 e dall'art. 14, comma 2 della Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 e saranno, inoltre, indicati nel Piano regionale di valutazione dei dirigenti scolastici.

IL DIRIGENTE

- Claudia DATENA -

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse



Firmato digitalmente da
DATENA CLAUDIA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola
Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Allegato

Obiettivi regionali

Per l'a.s. 2017/2018 gli obiettivi regionali vengono individuati come segue:

| I CICLO E II CICLO DI ISTRUZIONE | | |
|---|---|--|
| OBIETTIVO REGIONALE | TRAGUARDI ATTESI | INDICATORI |
| Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali | Aumento del punteggio di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado, rispetto all'a.s. 2016/2017 | <ul style="list-style-type: none">▪ Orientamenti del DS per la revisione del curriculum di ITA e MAT, in ordine alle competenze richieste nelle prove INVALSI (indicazione di riferimenti concettuali e criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove di ITA e MAT per i vari livelli scolastici oggetto delle rilevazioni) (SI/NO)▪ Indicazioni del DS in ordine a strategie di breve periodo per migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI (lettura dei quadri di riferimento; predisposizione ed utilizzo di prove strutturate; impiego di tecniche per l'educazione linguistica; ricorso alle abilità logiche) (SI/NO)▪ Indicazione del DS di criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle strategie poste in essere (SI/NO) |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Riferimenti

- Rapporto INVALSI a.s. 2016/2017
- Priorità formativa del Piano Regionale di Formazione dei Dirigenti Scolastici a.s. 2016/2017, Nota MIUR prot. n. 40586/2016 Progettare e valutare per competenze
- Priorità formativa del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti aa.ss. 2016/2019 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

I CICLO DI ISTRUZIONE

| OBIETTIVO REGIONALE | TRAGUARDI ATTESI | INDICATORI |
|--|--|---|
| Sostenere e monitorare la progettazione degli OO.CC. nel settore dell'orientamento scolastico | Aumento della corrispondenza fra consiglio orientativo e prosecuzione del percorso scolastico | <ul style="list-style-type: none">▪ Numero di reti di scopo sull'orientamento scolastico attivate con scuole secondarie di II grado del territorio▪ Orientamenti del DS per azioni orientative alla scelta scolastica da inserire nelle programmazioni educativo-didattiche dei CC e nei piani di lavoro disciplinari delle classi III (SI/NO)▪ Indicazione del DS di criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle azioni orientative realizzate e per la conferma del consiglio orientativo (SI/NO) |

Riferimenti

- Linee guida nazionali orientamento permanente 2014
- Legge Regionale Basilicata n. 33/2003 Riordino del sistema formativo integrato
- Legge Regionale Basilicata n. 30/2015 Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva
- Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il

pagina 4 di 6

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet: www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W

Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola
Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

riordino delle disposizioni legislative vigenti

II CICLO DI ISTRUZIONE

| OBIETTIVO REGIONALE | TRAGUARDI ATTESI | INDICATORI |
|---|---|--|
| Sostenere la progettazione degli OO.CC. nel settore dell'Alternanza Scuola Lavoro | Aumento della centratura (matching) fra percorso scolastico e attività in Alternanza Scuola Lavoro | <ul style="list-style-type: none">▪ Orientamenti del DS per la ricerca sulle competenze attese in ASL in riferimento all'indirizzo scolastico (linee guida; segnalazione studi specifici e prassi di interesse; riferimenti bibliografici) (SI/NO)▪ Indicazioni del DS in ordine alla scelta delle competenze del curriculum da sviluppare in ASL (SI/NO) |
| <p>Riferimenti</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Dlvo n. 77/2005 Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge n. 53/2003▪ Legge n.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti▪ Guida operativa alle attività di alternanza scuola lavoro per la scuola 2015▪ Protocolli di Intesa Nazionali e Regionali▪ Legge Regionale Basilicata n. 30/2015 Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva | | |

CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

| OBIETTIVO REGIONALE | TRAGUARDI ATTESI | INDICATORI |
|---|--|--|
| Promuovere l' analisi dei bisogni formativi della popolazione adulta | Costituzione e funzionamento di un osservatorio provinciale | <ul style="list-style-type: none">▪ Orientamenti del DS in ordine all'assetto dell'osservatorio e al suo |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>funzionamento (composizione; organizzazione e attribuzioni interne; consegne operative; atto di costituzione; criteri e strumenti di monitoraggio e di verifica di efficacia (SI/NO)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Numero di partnership formalizzate per la costituzione e il funzionamento dell'osservatorio |
| <p>Riferimenti</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Accordo Governo, Regioni, EE.LL. sull'orientamento permanente 2013▪ DPR n. 263/2012 Istruzione per adulti▪ Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (DPR n.263/2012 art.11, c. 10)▪ Intesa Governo, Regioni, EE.LL. Enti sulle reti territoriali per l'apprendimento permanente 2012▪ Nota MIUR 12072/2016 Funzionamento dei CPIA a.s. 2016/2017 - Prime indicazioni▪ Legge Regionale Basilicata n. 30/2015 Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva | | |